

Fuoco, da dove vieni?

Nel caminetto c'è una bella fiamma gialla e rossa, è la legna che brucia. Dal fornello esce la fiamma azzurrina del metano. La candela brucia lentamente lo stoppino incerato.

In cortile il nonno fa ardere le foglie secche. **Sono tutte combustioni!**

Il legno, il gas, la cera, le foglie secche sono sostanze o materiali combustibili, significa che si bruciano facilmente.

Non tutte le cose che ci circondano sono combustibili. Ad esempio, i sassi, la terra o l'erba fresca non si riescono a bruciare. È una **reazione chimica**

quella che causa il fuoco: è provocata da un **innesco** (ad esempio, una scintilla incandescente di metallo), un **combustibile** e **l'ossigeno**.

Quando un foglio di carta brucia, gran parte delle sue particelle si uniscono all'ossigeno presente nell'aria. La carta si trasforma in gas e cenere (ciò che non brucia) e, mentre succede questo, si produce un' **energia** che sentiamo e vediamo: il **calore** e la **luce**.

Le **fiamme** sono pulviscolo microscopico incandescente e, essendo calde, si dirigono verso l'alto. Il loro colore giallo, rosso, arancione o azzurro, dipende dal materiale incendiato.

Il fuoco consuma ossigeno e produce anidride carbonica, un gas asfissiante e pericoloso. Le canne fumarie e i camini servono proprio a far uscire dalle nostre case l'anidride carbonica, cioè il fumo che, se rimanesse nella stanza, ci impedirebbe di respirare.

Qui il fuoco è un buon servitore:



...nella stufa, nel **caminetto**,

nella cucina e nella caldaia:

riscalda la casa e l'acqua...

è un caldo amico; nella

cucina a legna:

brucia pezzi di legno

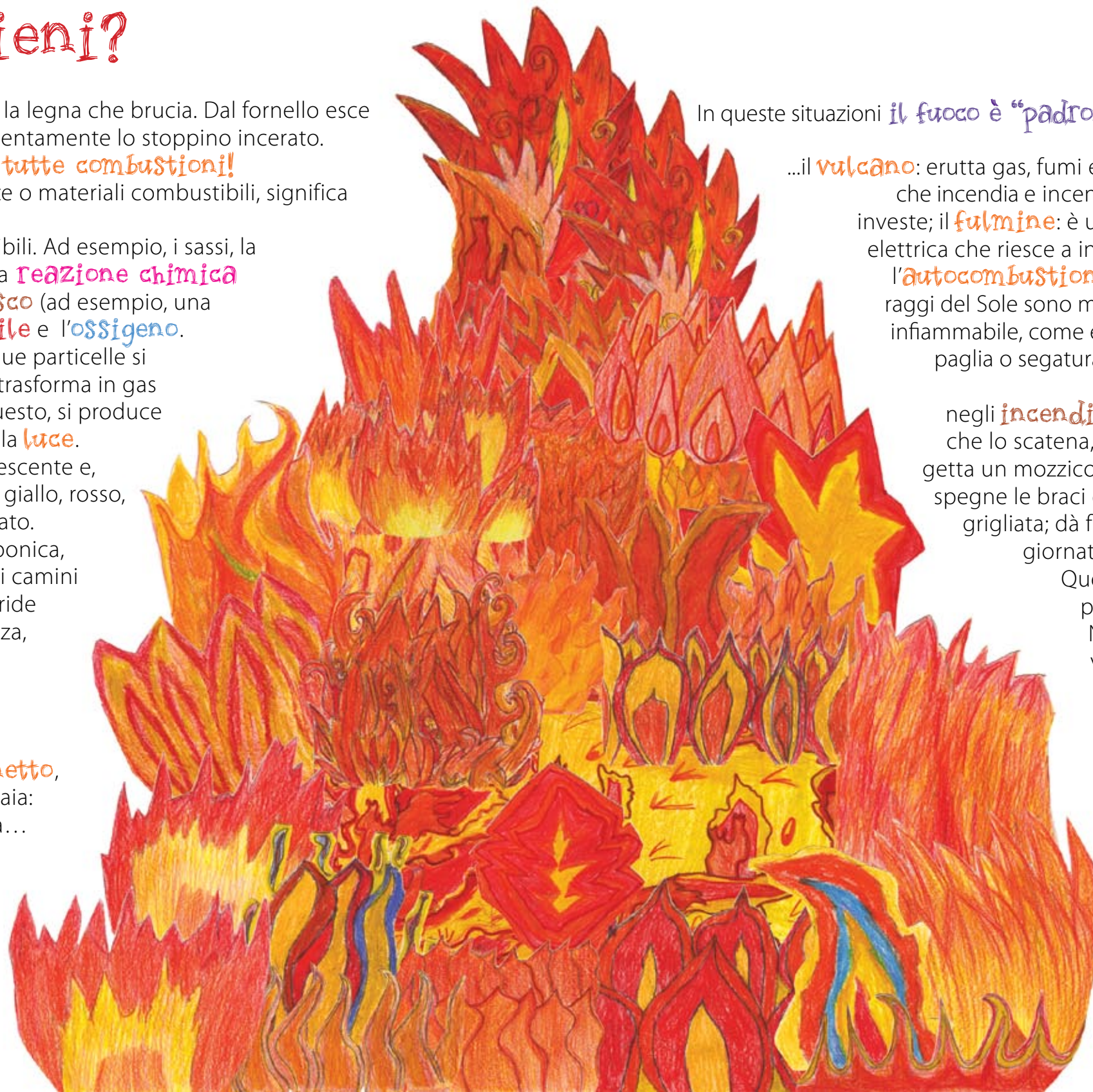
secco, così trasmette

calore alle pentole poste sulle piastre e scalda

l'ambiente; nei fornelli brucia il gas che esce e ci

fa cucinare i cibi; è sempre a nostra disposizione

negli **accendini** e nei **fiammiferi**.



In queste situazioni **il fuoco è "padrone"**: cioè sfugge al controllo dell'uomo!

...il **vulcano**: erutta gas, fumi e lava incandescente che incendia e incenerisce tutto ciò che investe; il **fulmine**: è una potente scintilla elettrica che riesce a incendiare un albero; l'**autocombustione** avviene quando i raggi del Sole sono molto caldi: materiale infiammabile, come erba e foglie secche, paglia o segatura, s'incendia da solo;



negli **incendi colposi** è l'uomo che lo scatena, involontariamente: getta un mozzicone di sigaretta; non spegne le braci dopo aver fatto una grigliata; dà fuoco a sterpaglie in giornate secche e ventose.



Questi comportamenti

possono scatenare incendi di vaste proporzioni!

Negli **incendi dolosi**: è l'uomo che provoca volontariamente il fuoco, per vandalismo o per l'interesse di pochi, contro il bene di tutti.

Tutti noi ci sentiamo attratti dal fuoco, da sempre. Stiamo bene accanto a lui...

È bello star seduti davanti a un caminetto acceso, cucinare sulle braci ardenti, cantare con gli amici intorno ad un falò...

come quelli che ci incantano e ci rallegrano nel giorno dell'Epifania!

Ma ci vuole **molta attenzione** sempre, anche in queste occasioni, perché il fuoco è veloce e potrebbe sfuggire al controllo, diventando molto pericoloso!



Fuoco

tratto dal libro
meravigliosi doni imprevedibili guai

